



Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza - Fondazione

## ALBERTO MINGOTTI (Faenza 1954)

Mingotti si iscrive nel 1968 all'Istituto Statale d'Arte di Faenza e ha per insegnanti Angelo Biancini e Alfonso Leoni, maestri cui riconosce un preciso ruolo nella sua formazione, pur nella difformità delle rispettive proposte artistiche.

Autorevole rappresentante, il primo, di una tradizione scultorea e ceramica italiana del Novecento ancora attenta al "vero" e sperimentatore instancabile di nuove forme espressive e concettuali, il secondo, i due insegnanti dell'Istituto d'Arte hanno certamente contribuito congiuntamente a indirizzare la personalità artistica di Mingotti. Nella più recente e matura produzione dell'artista è, infatti, ravvisabile un attestarsi nell'alveo di una tradizione scultorea di tipo figurativo che si risolve, a ben vedere, in un semplice mezzo per veicolare concetti, emozioni, allusioni e ribaltamenti della visione quotidiana tra il metafisico e il surreale.

Terzo, evidente, mentore di Mingotti è la figura di Arturo Martini nei confronti del quale l'artista è consapevolmente debitore, soprattutto nella sua prima produzione, sia per certe intimistiche composizioni che per la saldezza, il brutalismo e il sintetismo della plastica.

Nel 1974, Mingotti si iscrive all'Accademia di Belle Arti di Bologna e, ancora studente, intraprende un'attività artigianale a Forlì: la "Bottega Mingotti-Tadolini" che, tra il 1977 e il 1983, realizza maioliche a lustro.

L'antica tecnica del lustro, che, tra le due guerre, aveva registrato a Faenza una nuova, splendida stagione decorativa soprattutto con le botteghe di P. Melandri e R. Gatti, era successivamente caduta quasi in disuso a seguito dell'affermarsi di una nuova generazione di artisti, capeggiata da Carlo Zauli, più attenta a valori materici, astratti e informali.

Anche il recupero di questa antica tecnica ha, per Mingotti, duplice valore: da un lato rappresenta un collegamento con la tradizione e, dall'altro, un fertile anacronismo che permette una narrazione disincantata e sublimata del quotidiano.

Nel 1980 inizia l'insegnamento presso l'Istituto Statale d'Arte di Faenza che prosegue tuttora con l'incarico di docente di Arte della Ceramica.

Nel 1984 apre uno studio nella campagna di Castelbolognese.

Negli anni Ottanta, visita, in Italia, Francia e Ungheria, i luoghi della tradizione ceramica per approfondire le sue conoscenze artistiche e tecniche.

Dal 1988 ad oggi ha tenuto varie mostre personali tra le quali si segnalano: Ferrara, Palazzo dei Diamanti-Palazzo Massari 1992; Albisola Capo 1995; Roma 1997; Cesena 2001.

Varie sono le esposizioni collettive a partire dalle mostre A tempo e a Fuoco (Forlì 1983), Quarto Tempo (Genova 1985) e Omaggio a Dino Campana (Castiglioncello 1985).

Viene inserito in mostre collettive organizzate dal Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza con sedi a Belgrado, Lubiana, Innsbruck, Salisburgo, Atene, Ankara, Istanbul, Bucarest.

Nel 1989 pubblica il libro *Carte per il fuoco* e nel 1994 cura il catalogo della mostra Angelo Biancini, le forme della scultura, tenutasi a Castelbolognese.

Negli anni Novanta continua un'intensa attività espositiva che lo vede tra i riconosciuti rappresentanti della nuova figurazione europea; espone alla galleria Il Polittico di Roma nel 2000 e nel 2002.

### BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

G.C. Bojani, *Alberto Mingotti. Sculture*, catalogo della mostra, Alessandria 1988

M. Quesada, *Silenzio e meraviglia. Sculture di Alberto Mingotti*, Catalogo della mostra, Ferrara 1991

A. Romani Brizzi, *Alberto Mingotti*, catalogo della mostra alla galleria Il Polittico, Roma 1997

M. Zattini, G.C.Bojani, M. Di Capua, *Alberto Mingotti. Evocazioni oltre il tempo*, catalogo della mostra, Cesena 2000

W. Guadagnini, A.Riva, A. Rubini, *Alberto Mingotti. Sculture dal 1998 al 2003*, catalogo della mostra al Museo delle Ceramiche di Castelli, Teramo 2003

**Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza**

viale Baccarini 19 - Faenza RA - Tel. 0546.697311 - [www.micfaenza.org](http://www.micfaenza.org) - e-mail: [info@micfaenza.org](mailto:info@micfaenza.org)